



*Assessorato Vicepresidenza, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica,
Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali*

Il Vicepresidente

*Torino
Protocollo
Class.*

() “segnatura di protocollo riportata nell’oggetto PEC”*

Al Presidente del Consiglio Regionale

Stefano Allasia
presidenza@cr.piemonte.it

Al Consigliere regionale del Piemonte
Sean Sacco
sean.sacco@cr.piemonte.it

Alla Segreteria Generale del
Consiglio regionale del Piemonte
segreteria.generale@cr.piemonte.it

e p.c.

All’Ufficio Aula
del Consiglio regionale del Piemonte
ufficio.aula@cr.piemonte.it

Alla Direzione Gabinetto
della Presidenza della Giunta regionale
gabinetto.rapporticonsiglio@regione.piemonte.it

Oggetto: Risposta all’interrogazione scritta n.789 “Bacino del Tanaro: Area Pilota per lo sviluppo congiunto di una nuova strategia multilivello, pluriennale per la coesione sociale, economica e territoriale. La Giunta regionale ha plagiato la proposta tecnica?”.

Nell’interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto “Bacino del Tanaro: Area Pilota per lo sviluppo congiunto di una nuova strategia multilivello, pluriennale per la coesione sociale, economica e territoriale. La Giunta regionale ha plagiato la proposta tecnica?”, il Signor Consigliere richiama sommariamente il percorso condotto dai comuni raccolti nell’ambito del Bacino del Tanaro, al fine di realizzare una strategia d’area recante interventi idonei a concorrere a finanziamenti a valere su risorse regionali, nazionali ed europee. Facendo riferimento a quanto esposto nel corso del webinar “Traiettorie di sviluppo sostenibile – dati scenari e idee per dare forma al nuovo Piemonte” del 10 giugno u.s., il Signor Consigliere interroga la Giunta regionale in merito all’eventualità che il modello “Bacino del Tanaro” 1) sia stato fatto proprio da parte della Giunta Regionale e 2) se sia stato esteso quale progettualità per tutta la Regione Piemonte.

Il webinar del 10 giugno u.s. è stato dedicato alla presentazione della prima bozza della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (i cui lavori sono stati avviati a partire dal 2018), cogliendo l’occasione della presentazione dell’edizione 2021 della Relazione sullo Stato dell’Ambiente. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte delinea gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte

intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (2017). La SRSvS rappresenta il quadro di riferimento per costruire e valutare le politiche e per programmare le relative risorse, siano esse regionali o messe a disposizione del Piemonte dai Fondi Strutturali 2021-2027. Sul sito del Ministero della Transizione ecologica è disponibile una vasta sezione dedicata alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nonché utili materiali relativi alle Strategie regionali, tra cui si segnala l'ultimo report disponibile (marzo 2020), che analizza con efficacia le diverse scelte di governance operate dalle Regioni. Risulta pertanto evidente che, benché alcune delle tematiche possano risultare affini a quelle oggetto di attenzione da parte delle amministrazioni comunali rientranti nel cd. "Bacino del Tanaro", i due esercizi siano completamente diversi per dimensione, natura e finalità.

Il modello di governance attuato nell'ambito del cd. "Bacino del Tanaro" non riveste caratteri di particolare innovatività, non solo nel contesto nazionale ed europeo, dove esperienze simili sono all'ordine del giorno e in taluni casi addirittura codificate (CLDD, SNAI, PIA, PISU, ecc.), ma anche a livello regionale, basti pensare al processo che ha condotto al riconoscimento UNESCO dei territori di Langhe-Roero e Monferrato. Il valore aggiunto potenziale dato dalla proposta "Bacino del Tanaro" consiste nell'espressione di volontà manifestata dai 33 comuni aderenti di individuare interventi d'area, coerenti rispetto a linee strategiche bottom-up e potenzialmente idonei ad essere realizzati nell'ambito della programmazione regionale, nazionale ed europea. Per questa ragione, la Giunta regionale ha ritenuto tale proposta meritevole di attenzione e ne sta accompagnando la definizione, per consentirle la necessaria coerenza rispetto alla programmazione regionale. In tal senso, la Giunta regionale guarderà sempre con favore ad iniziative analoghe, poste in essere da aree territoriali del Piemonte che intendano dotarsi di proprie strategie di sviluppo, che potranno essere simili o diverse sia nei contenuti, sia nei modelli di governance prescelti.

Resta tuttavia da sottolineare come, sia in ambito governance, sia in ambito tematico, il quadro di riferimento giuridico europeo, nazionale e regionale resta unitario, pertanto non deve sorprendere il rinvenimento di esperienze simili in contesti diversi che, anzi, va alimentato laddove una certa esperienza amministrativa si sia dimostrata efficace (best practice) per la comunità che per prima l'ha promossa. Trattandosi di beni pubblici e competendo alla Regione Piemonte funzioni di governo dello sviluppo territoriale regionale, il termine plagio non trova evidentemente spazio, riservandosi tale nozione all'esclusivo ambito dei diritti di sfruttamento economico delle produzioni intellettuali. La Giunta regionale ritiene che il lodevole impegno dei promotori della proposta di strategia di sviluppo dell'area cd. "Bacino del Tanaro" non si esaurirà nel perfezionamento della strategia, ma proseguirà con ancora maggiore determinazione quando si tratterà di realizzare gli interventi proposti, lasciando ad altri territori l'iniziativa di promuovere analoghe esperienze di sviluppo territoriale con contenuti e metodologie che meglio rispondano ai fabbisogni e alle vocazioni delle singole realtà.

Il Vicepresidente

Fabio Carosso

Firmato digitalmente ai sensi art. 21 d.lgs 82/2005